

GIANNI BERENGO GARDIN

COSE MAI VISTE

Fotografie inedite



FORMATO: 21,5 x 29 cm

PAGINE: 176

FOTOGRAFIE: 120 in b/n

CONFEZIONE: cartonato

PREZZO: 45 Euro

**Lo sguardo di un maestro della fotografia italiana e internazionale attraverso
oltre 120 fotografie inedite**

**Il volume accompagna la mostra che sarà esposta al Mo.Ca. di Brescia
fino al 21 maggio 2023, nell'ambito della VI edizione
del Brescia Photo Festival**

*Ci ho messo anni per capirlo, per farmene una ragione di
quanta rivoluzione ci fosse nel candore, nella castità di uno sguardo. Ci ho
messo così tanto tempo perché ho dovuto prima farmi una ragione che sì,
volevo bene alla vita, come gliene vuole GBG, e se gli vuoi bene alla vita
come potresti non volerne alla sua casta immagine?*

Maurizio Maggiani

Contrasto pubblica *Cose mai viste. Fotografie inedite* di Gianni Berengo Gardin. Il nuovo libro del grande protagonista della fotografia italiana, che arriva così a quota 263, con 120 immagini inedite.

Fotografo dal 1954, con settanta anni di carriera, Gianni Berengo Gardin è uno degli interpreti più rappresentativi del panorama italiano e internazionale. Come accadeva agli autori "ai sali d'argento", quando fotografare voleva dire custodire i negativi e scegliere sui provini una foto

che in quel momento sembrava la più adatta da pubblicare, molti sono i tesori nascosti, inediti, che un grande archivio come quello di Berengo Gardin ancora costruisce. Così, con un attento lavoro di selezione, sono riemerse ora una serie di immagini "nuove", mai viste prima; fotografie all'epoca rimaste indietro, sepolte da altre o più semplicemente trascurate in quel momento.

Cose mai viste. Fotografie inedite le presenta al pubblico per la prima volta. Suddiviso in due atti - con fotografie che spaziano dall'indagine sociale alla vita quotidiana, dal mondo del lavoro fino all'architettura e al paesaggio - è arricchito da un testo dello scrittore Maurizio Maggiani. Immagini che vanno dal 1954 al 2019 e che ci fanno girare il mondo con alcuni sguardi inediti sulla realtà. Dalla Svezia a Mosca con il fermo immagine della pesa pubblica al mercato, passando per l'immane Venezia, l'amata Parigi, un pellegrinaggio a El Rocío in Andalusia, si arriva fino al colpo d'occhio di un gruppo di operai che fanno ginnastica collettiva nel cantiere dell'Aeroporto di Osaka nel 1993.

Un libro che conferma ancora una volta Berengo Gardin come maestro del bianco e nero che ha costruito un patrimonio visivo unico dell'Italia dal dopoguerra a oggi (e non solo del nostro Paese), caratterizzato da un'assoluta coerenza nelle scelte linguistiche e da un approccio "artigianale" al suo lavoro. Nelle inchieste sociali, così come nei paesaggi, o nelle ricognizioni sul mondo del lavoro, il soggetto principale della sua ricerca è sempre l'uomo, colto nella relazione emotiva, psicologica e profonda con l'ambiente che lo circonda. Interprete sensibile e partecipe, Gianni Berengo Gardin ha osservato tante volte il mondo tornando e ritornando a visitare luoghi che col tempo sono diventati familiari al suo sguardo e alla nostra memoria.

Con questo sorprendente volume, Gianni Berengo Gardin ci presenta istantanee che, una volta in più, rivelano il tocco geniale del grande artigiano, la sapienza del narratore attento che riesce sempre a meravigliare con la forza e la poesia del suo sguardo.

Gianni Berengo Gardin è nato a Santa Margherita nel 1930, vive a Milano dal 1965. Ha collaborato con le principali testate della stampa nazionale e internazionale, ma si è principalmente dedicato alla realizzazione di libri fotografici, con oltre 260 volumi pubblicati. Per il Touring Club Italiano ha realizzato un'ampia serie di volumi sull'Italia e sui Paesi europei. Ha lavorato per l'Olivetti e le maggiori industrie italiane con reportage e monografie aziendali. Il suo archivio contiene circa due milioni di scatti rigorosamente in bianco e nero che spaziano dal reportage umanista alla descrizione ambientale, dall'indagine sociale alla foto industriale, dall'architettura al paesaggio. Ha tenuto oltre 350 mostre personali in Italia e all'estero e le sue immagini fanno parte delle collezioni di importanti musei e fondazioni culturali internazionali, quali il MoMA di New York, la Bibliothèque Nationale de France e la Maison Européenne de la Photographie di Parigi, il Musée de l'Élysée di Losanna, il Centro de Arte Reina Sofia di Madrid. Tra i numerosi premi ricevuti, il Leica Oskar Barnack nel 1995, nel 2008 il Lucie Award alla carriera, nel 2014 il Premio Kapuscinski per il reportage e nel 2017 il Leica Hall of Fame Award. Tra i diversi libri, con Contrasto ha pubblicato: *Gianni Berengo Gardin* (2005), *Il racconto del riso* (2013), *Il libro dei libri* (2014), *Manicomi* (2015), *Venezia e le grandi navi* (2015), *Vera fotografia* (2016), *In festa. Viaggio nella cultura popolare italiana* (2017), *La più gioconda veduta del mondo* (2019), *In parole povere* (2020), *L'occhio come mestiere* (2022). Il suo archivio e la sua produzione sono gestiti in esclusiva da Fondazione Forma per la Fotografia.

Valentina Notarberardino
Responsabile Ufficio stampa e Comunicazione



Roberto Koch Editore Srl
Via Nizza, 56
00198 Roma

Cell. 3334872200
valentina.notarberardino@contrastobooks.com
www.contrastobooks.com